

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail livio@smp.191.it

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXI - n. 9 - 25 novembre 2018



GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

PAROLA DI DIO

L'ultima domenica dell'Anno Liturgico è nel segno di Giovanni che per riconoscere Cristo nella Gloria come Re dell'Universo, colloca il racconto nel momento della sua passione; ci parla cioè della storia di Gesù di Nazareth, e precisamente dell'istante in cui, davanti a Pilato, si confessa "Re dei giudei", cioè loro Messia, unto e inviato da Dio al suo popolo. Ma Gesù è un "Re al contrario", non ha il potere mondano, la gloria dei re della terra, non si fregia dell'applauso della gente, non appare in una liturgia trionfale. Al contrario, proprio nella nudità di un uomo trattato come schiavo, quindi torturato, flagellato, incoronato di spine, si rivela quale unico e vero Re di tutto l'universo, con una gloria che nessuno può strappargli, la gloria di chi ama gli altri fino alla fine.

Pilato non vorrebbe interessarsi della sua sorte, resiste alle pressioni degli accusatori e, entrato nel pretorio per chiamare Gesù, lo interroga chiedendogli ciò che più gli interessa, verificare che non costituisca un'insidia per Cesare quel suo proclamarsi Re dei giudei. Gesù gli pone a sua volta una domanda, tesa a smascherare Pilato. Il romano è manipolato dai capi dei giudei o la sua domanda nasce da una mozione interiore?

Pilato, però, non comprende, sposta l'attenzione sul fatto che sono stati proprio i suoi connazionali e correligionari ad averlo dato in balia del potere imperiale. A Pilato interessa attribuire a Gesù un delitto contro la legge che giustifichi la condanna. Ed ecco che Gesù fa la rivelazione: "Il Regno, quello mio, non è di questo mondo". Quello di Gesù non è un regno che si instaura con la violenza della spada, non ha soldati pronti alla guerra, non è un regno tra i regni di questo mondo, in concorrenza tra loro. Non è possibile nessuna concorrenza, tanto meno una conciliazione tra

il Regno che Gesù annuncia e i regni che sono sulla terra: il Regno di Gesù è servizio, è dare la vita, è pace, giustizia e non può essere letto a partire dall'esperienza del potere propria degli esseri umani.

Ciò è incomprendibile per Pilato, per cui insiste: "Dunque tu sei re?", cioè pretendi di essere re quando ti trovi interamente nelle mie mani, già condannato dai tuoi correligionari. Gesù allora replica: "Tu lo dici: io sono Re. Per essere Re sono venuto in questo mondo, con una missione che mi chiede semplicemente di essere testimone della verità".

In questa risposta a Pilato, dunque in questa manifestazione, Gesù è Re più che mai, Re dell'universo, Re di tutta l'umanità, perché è lui l'umanità autentica come Dio l'ha pensata, voluta e creata. Qui Gesù si mostra Re più che mai, perché domina gli eventi, resta libero e parla, agisce solo per amore: regna con la regalità con la quale regna Dio. Pilato però durante quell'interrogatorio ha paura, e quando sente che, secondo l'accusa, Gesù si è fatto Figlio di Dio, "ha ancor più paura". I poteri di questo mondo possono non avere paura l'uno dell'altro, e per questo si fanno guerra; ma di fronte a Gesù "hanno paura", perché Gesù inerme, mite, povero, innocente, regna veramente ed è lui il Re e il Giudice di tutto l'universo.

(riduzione e adattamento da un commento di Enzo Bianchi a cura della Redazione)

LE LETTURE DI OGGI

Daniele 7,13-14; Salmo 92; Apocalisse 1,5-8; Giovanni 18,33-37

AVVENTO 2018

Domenica prossima **2 dicembre**, entriamo nel tempo di Avvento, che non è solo un tempo di attesa della nascita di Gesù, ma un cammino di verifica della nostra fede, un cammino di conversione. Tre sono gli strumenti che devono accompagnare questo percorso perché esso sia fruttuoso: la preghiera, il digiuno e la carità.

Ognuno può trovare, secondo le proprie capacità e carismi, il modo migliore per coniugare i verbi pregare, digiunare ed esprimere la Carità, che poi da sola può guidare i modi di pregare e digiunare. Se siamo mossi dall'Amore per Cristo e per i fratelli, il resto viene da solo. Si può pregare in qualsiasi momento della giornata e in qualsiasi modo ci metta in dialogo con Gesù e accoglierlo come l'Amico per eccellenza; si può digiunare dalle cose superflue che punteggiano la nostra giornata e delle quali siamo in qualche modo schiavi, ma si può digiunare anche delle cose che realmente ci costano sacrificio. La "Verità ci farà liberi". Ma tutto deve essere mosso dall'Amore.

Ci sono due persone importanti che ci accompagnano durante l'Avvento: Maria e Giovanni Battista. Potremmo dedicare a loro un po' del nostro tempo, da qui a Natale, per penetrare queste due figure in modo più aperto, più consapevole, al di là dell'iconografia e della devozione. Possono essere i nostri maestri in questo cammino.

La liturgia ci presenta subito il mistero dell'Immacolata Concezione, sabato 8 dicembre: sono date significative per la nostra Comunità perché segnano gli Anniversari della nascita della Parrocchia e della dedicazione della Chiesa a Maria Madonna della Pace. Quindi sono giorni di Festa in cui la riflessione dovrà essere più intensa.

Virgilio

Vediamo ora di riassumere tappe ed appuntamenti, seguendo le indicazioni emerse dalla riunione dei catechisti della settimana scorsa. Dal punto di vista liturgico, le quattro domeniche di Avvento avranno dei "segni" identificativi in simboli e personaggi: il 2 dicembre: il **germoglio**, il 9 dicembre il **profeta Isaia**, il 16 dicembre **Giovanni Battista**, il 23 dicembre, **Maria**. A bambini e ragazzi verrà consegnato un sussidio per seguire l'itinerario domenicale; in chiesa saranno aiutati da un cartellone che riporterà immagini e frasi sul tema del giorno.

Questo sistema pedagogico non aiuta soltanto i più piccoli; con umiltà anche gli adulti vi potranno fare riferimento per essere stimolati a fare una ricerca personale.

Per la **Novena di Natale** Si inizierà il **17 dicembre e terminerà il 24**. Nei giorni di catechismo don Liviano nella prima parte dell'incontro guiderà il momento di preghiera. Negli altri giorni i bambini sono invitati a pregare a casa.

Per gli adulti saremo più esauritivi nei prossimi numeri.

Confessioni e penitenziale

Martedì 11 dicembre – ore 17.00: quinta elementare

Venerdì 14 dicembre – ore 16.45: prima media

Sabato 15 dicembre – ore 16.30: seconda media

Martedì 18 dicembre: Penitenziale e confessioni per i gruppi dalla terza media in su.

Al termine cena in patronato.

(a cura della Redazione con i ringraziamenti a Michela DM)

APPUNTAMENTI CON LA PREGHIERA

in tempo d'Avvento

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì

ore 8.00 – Recita delle Lodi

ore 18.30 – S. Messa al cui interno Recita del Vespro d'Avvento

I GIOVEDÌ D'AVVENTO

nei giorni 6 – 13 e 20 dicembre:

orari nel prossimo numero

adorazione del santissimo, preghiera d'Avvento, s. messa con recita del vespro

NOVENA DELL'IMMACOLATA

da venerdì 30 a venerdì 7

ore 18.00: recita del S. Rosario

NOZZE D'ORO

Domenica scorsa 18 dicembre, un po' a sorpresa (per la discrezione degli sposi) abbiamo festeggiato il 50° Anniversario di Matrimonio di

PIERINA e ANGELO BOZZETTO

ai quali è andato il plauso della Comunità.

Auguri vivissimi.

Sabato 8 dicembre
**IMMACOLATA CONCEZIONE
DI MARIA**

*Anniversario della fondazione
della Parrocchia
Anniversario della Dedicazione
della Chiesa Parrocchiale*

SS. MESSE CON ORARIO

venerdì 7 – ore 18.30

sabato 8 – ore 10.30

Sabato 8 NON vengono celebrate le ss. messe delle 9.30 e delle 11.00 ma un'unica solenne celebrazione alle ore 10.30.

sabato 8 – ore 18.30

domenica 9 – ore 9.30 – 11.00

MERCATINO DI NATALE

Dall'1 al 9 dicembre

Ci siamo: **sabato prossimo 1 dicembre** apre l'annuale "Mercatino" delle occasioni per raccogliere un po' di fondi destinati a favore dei lavori di ampliamento del patronato.

Chiuderà domenica 9 dicembre. Vi invitiamo fin d'ora a visitare l'esposizione. E magari potrete trovare il regalo di Natale che cercate per il vostro lui o la vostra lei!

L'orario di apertura è il seguente

giorni feriali: 16.00 - 18.00

giorni festivi: 8.30 - 12.30; 16.00 - 18.00

**DOMENICA DELLA
FRATERNITÀ**

Sarà il **16 dicembre (terza di Avvento)**, la domenica dedicata alla raccolta dei generi alimentari destinati alle famiglie disagiate della nostra Comunità. Come ogni anno gli operatori della San Vincenzo parrocchiale confezioneranno i pacchi da recapitare ai più bisognosi.

In quella stessa domenica, le offerte raccolte durante le ss. Messe saranno interamente devolute alla San Vincenzo parrocchiale per le sue attività assistenziali.

Domenica 9 dicembre verranno distribuite ai fedeli al termine delle ss. messe le buste destinate alla raccolta dei generi alimentari.

GENTE VENETA

campagna abbonamenti

Domenica 5 dicembre è la giornata diocesana del settimanale GENTE VENETA.

GENTE VENETA è uno strumento di comunicazione essenziale, appartiene a tutti e parla il linguaggio delle persone che hanno a cuore Gesù Cristo.

È determinante il sostegno con l'abbonamento, affinché Gente Veneta entri in tutte le famiglie.

Domenica prossima quindi, il diffusore della parrocchia sig. Silvestro MOTTOLA (tel. 041 615952) sarà a disposizione per informazioni, rinnovi abbonamenti e nuovi abbonamenti.

AUTOFINANZIAMENTI

È stata già annunciata l'uscita dei ragazzi delle medie e delle superiori durante le vacanze di Natale, nei primi giorni dell'anno nuovo. La meta del "Campo Invernale" sarà Asiago, salvo imprevisti. I ragazzi e giovani interessati all'evento, come per altre iniziative, ricorrono all'autofinanziamento per ridurre l'esborso (di solito da parte dei loro genitori): **allora il 16 dicembre** ecco che ti organizzano un mercatino di dolci e biscotti dopo le ss. messe. E se ne avanza, anche il pomeriggio, in occasione del concerto di Natale.

**SCUOLA
DELL'INFANZIA**

Madonna della Pace

Interessa certamente i genitori che stanno scegliendo la scuola dell'infanzia a cui affidare il proprio pargolo. Ebbene, la Scuola per l'Infanzia Madonna della Pace (Via Porto di Cavergnago 5) vuole incontrarvi per trascorrere un pomeriggio insieme, così potrete visitare i nostri spazi, essere informati sul progetto pedagogico (la nostra scuola si vanta di non essere un parcheggio!!!), di fare conoscenza con lo staff educativo.

Per non essere tacciati di avere il braccino corto, vi offriamo **ben due occasioni di incontrarci:**

lunedì 26 novembre 2018 – alle 17.30

lunedì 14 gennaio 2019 – ore 17.30.

Il nostro recapito telefonico: 041615141

GIORNATA DI SOSTENTAMENTO DEL CLERO

Ai sacerdoti non provvedono né lo Stato né il Vaticano. Con il nuovo Concordato del 1984 sono i fedeli ad avere la piena responsabilità del sostegno economico della Chiesa e dei suoi sacerdoti attraverso due strumenti: l'otto per mille e le Offerte per il sostentamento dei sacerdoti.

Oggi le offerte coprono solo il 2% del fabbisogno, quindi bisogna ricorrere all'otto per mille. Aumentare l'offerta significa permettere di destinare più risorse all'otto per mille ad altre attività pastorali o di carità.

Le Offerte raccolte vanno a costituire il fondo gestito dall'Istituto Centrale Sostentamento del Clero che le distribuisce equamente fra i 35000 sacerdoti diocesani (tra i quali ci sono 3000 preti ormai anziani e malati) e i 400 missionari che operano nei Paesi in via di sviluppo.

Circa che le offerte che vengono raccolte durante le ss. messe, la regola dice che ogni parroco può trattenere 7 centesimi al mese per ogni abitante.

Ma qual è lo "stipendio" di un sacerdote: si va da 860,66 euro di un sacerdote appena ordinato ai 1338,03 euro di un vescovo vicino alla pensione.

Nel 2017 il fabbisogno per il sostentamento del clero fu di 538 milioni di euro, coperti per il 66% dall'otto per mille.

La donazione può essere fatta usando i bollettini postali che trovate in chiesa oppure con altre modalità illustrate nel pieghevole (carta di credito, bonifico bancario). Presso il sito www.insiemeaisacerdoti.it si può trovare l'elenco delle banche cui versare il bonifico a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento del Clero-Erogazioni liberali.

Da ricordare che le offerte erogate che comportino il rilascio di una ricevuta di versamento (ad esempio il bollettino postale o la ricevuta del bonifico) possono essere dedotte dal reddito fino a un massimo di 1032,91 euro annui.

"Neanche un prete per chiacchierar.." diceva la canzone "Azzurro" di Paolo Conte. Magari ne parliamo male, "fanno la bella vita, non hanno figli da tirar su..." ma prima o poi lo cerchiamo, il prete, nel bene e nella sofferenza: sono strumenti dell'amore di Dio.

gruppo sposi noi3

Il tre del titolo sta per "il terzo gruppo sposi in parrocchia", nessun triangolo quindi. Restiamo in attesa che le coppie trovino un "nome" un po' più fantasioso, magari rifacendosi delle coppie famose per essere state modello di vita cristiana...

Intanto ricordiamo che **domenica 2 dicembre** il gruppo si trova per il secondo incontro. Siate numerosi e fate pubblicità! Si sta bene insieme, e più coppie fanno parte del gruppo meglio è.

un santo alla volta

LOUIS MARTIN e MARIE-AZÉLIE GUERIN

In realtà i santi sono tre. Louis e Marie-Azélie "Zélie" ai quali va aggiunta una delle loro cinque figlie: la più famosa Suor Teresa di Gesù Bambino e del Volto Santo, canonizzata nel 1925 e proclamata Dottore della Chiesa nel 1997.

Dei suoi genitori Santa Teresina di Lisieux disse che erano "più degni del cielo che della terra".

Louis (nato nel 1823) e Zélie (1831) erano inizialmente orientati alla consacrazione religiosa ma il Signore aveva deciso altrimenti, tanto che li fece incontrare ed innamorare. Si sposarono il 13 luglio del 1858 ed ebbero nove figli di cui sopravvissero solo cinque figlie, tutte diventate religiose.

Zélie morì per un cancro al seno nel 1877, mentre Louis, affetto da arteriosclerosi e da paralisi, si spense nel 1894. Le loro cause di beatificazione, avviate separatamente, dalla fase romana in poi ebbero percorso congiunto. Beatificati sotto papa Benedetto XVI il 19 ottobre 2008 a Lisieux, sono canonizzati da papa Francesco quasi sette anni dopo il 18 ottobre 2015 nel corso del Sinodo. Sono i primi sposi a raggiungere insieme la santità ufficialmente riconosciuta.

Zélia scrive: "Quando abbiamo avuto i nostri figlioli le nostre idee sono un po' cambiate: non vivevamo più che per loro, questa era la nostra felicità. Insomma tutto ci riusciva facilissimo, il mondo non ci era più di peso". Non inganni quel "ci riusciva facilissimo": non si riferisce alla facilità delle circostanze, che invece furono durissime, ma alla certezza che quelle circostanze facevano parte di un disegno buono di Dio. E l'amore tra Luigi e Zélia sembra proprio consistere nell'aiuto a scoprire questa positività. (fonte www.famigliacristiana.it)